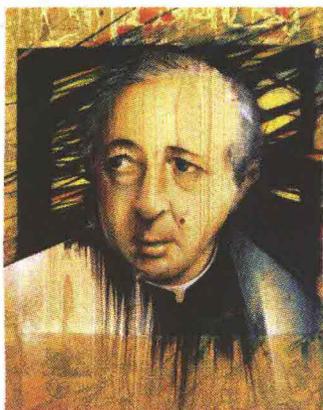


A Santa Maria in Betlem è stata celebrata la S.Messa presieduta dal vescovo

# “Don Luigi Giussani ha maturato la certezza di Cristo”

Il vescovo Corrado Sanguineti ha presieduto, la sera di giovedì 16 febbraio nella chiesa di S. Maria in Betlem a Pavia, la S. Messa nel 12esimo anniversario della morte del “Servo di Dio” mons. Luigi Giussani, fondatore del movimento di Comunione e Liberazione. “Il tempo che Dio ci dona, lo sappiamo - ha sottolineato il vescovo Corrado nella sua omelia, che è possibile leggere integralmente sul sito [www.ilticino.it](http://www.ilticino.it) - è carico di sfide, è attraversato da fenomeni di grande impatto, culturale e sociale, è attraversato da non poche ten-



sioni, anche all'interno della Chiesa: ecco proprio la fedeltà al carisma che lo Spirito ha suscitato, attraverso la persona e la testimonian-

za di don Giussani, è il contributo più bello e più originale che voi tutti, amici della Fraternità e del Movimento, potete dare a questo tempo, al compimento del disegno di Dio per la nostra vita e la vita del mondo”. “Il movimento - ha aggiunto più avanti mons. Sanguineti - è una realtà suscitata dallo Spirito, attraverso il cuore vivo di un uomo, don Giussani, che fin da ragazzo ha avvertito drammaticamente l'esigenza di un significato, il desiderio, quasi l'ossessione, di non vivere inutilmente, e nell'esperienza di fede in cui è stato in-

trodotto in famiglia e poi negli anni decisivi del seminario, nel rapporto con maestri e testimoni più grandi di lui, ha potuto maturare la certezza di Cristo, ha potuto fare suo, personalmente, il riconoscimento della fede: «Tu sei il Cristo! Tu sei Colui che il mio cuore attende! Tu sei non uno tra i tanti maestri o geni religiosi, Tu sei unico! Nella tua umanità e nell'umanità di chi ti segue, si manifestano e si rendono visibili una tale bellezza, una tale piechezza, una tale attrattiva che possono venire solo da Dio!»”.

